

## DA BULLO A CYBERBULLO



L'indagine [I ragazzi e il Cyberbullismo](#), realizzata da Ipsos per Save the Children nel gennaio 2013, oltre a fornire una fotografia delle abitudini di fruizione del web da parte dei ragazzi italiani, indaga sull'inclinazione sempre più frequente tra i pre-adolescenti e i teenager a sperimentare, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, una socialità aggressiva, denigratoria, discriminatoria e spesso violenta. I due terzi dei minori italiani riconoscono il cyberbullismo come una minaccia che aleggia costantemente su di loro, in quanto i mezzi di comunicazione oggi a disposizione amplificano l'azione del bullo un tempo circoscritta ai banchi di scuola.

Il rapporto Ipsos riconosce come sia obiettivo del cyberbullo **colpire la "diversità"**: l'aspetto estetico, la timidezza, il supposto orientamento sessuale, l'essere straniero, l'abbigliamento non convenzionale, la bellezza e la disabilità possono diventare motivazioni sufficienti per prendere di mira



qualcuno.



L'Onu, in un suo **studio sulla violenza nelle scuole**, aveva evidenziato alcuni anni fa come gli stessi bambini ed adolescenti possano “essere crudeli”, perpetrando atti di bullismo e ripetute vessazioni nei confronti di altri studenti ritenuti emarginabili per loro particolarità fisiche, caratteriali o di estrazione sociale. Questa tendenza ad **escludere e perseguitare il diverso da sé** si è ulteriormente sviluppata con l'uso dei social network e dei nuovi mezzi di comunicazione. Offendere, molestare, diffamare tramite messaggi elettronici sembra essere diventato il modo più semplice per vendicarsi di una persona con la quale si è interrotto



un rapporto di amicizia.

Se però alcuni anni fa le vessazioni terminavano con il suono della campanella e il ritorno a casa, l'essere **costantemente connessi** fa sì che oggi queste continuino anche tra le mura domestiche. Sommando a ciò la **scarsa conoscenza del funzionamento della rete** e l'**importanza nulla riservata alla propria ed altrui privacy** è evidente la facilità con cui i ragazzi possono incorrere in furti di identità e diffusione di immagini compromettenti dal contenuto sessuale.

Per mantenere alta l'attenzione sul fenomeno del cyberbullismo, l'Unione Europea ha istituito nel mese di febbraio di ogni anno il **Safer Internet Day**, intendendo promuovere in questo modo un uso più sicuro e responsabile di internet, sia tramite computer, sia tramite smartphone.



**Generazioni Connesse**, il Safer Internet

Center italiano, offre molti spunti per approfondire il tema, a partire dal video **Condividi chi?** <https://www.youtube.com/watch?v=1sJ-zcm01Fc> utilizzato nella campagna contro il bullismo dello scorso anno. Il portale internet, posto sotto il coordinamento del MIUR, aggrega le diverse iniziative promosse dalle principali realtà italiane che si occupano della difesa dei minori: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Polizia Postale e delle Comunicazioni, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino.



Il sito ospita inoltre una **Helpline** che offre a bambini, adolescenti, genitori ed educatori informazioni e un aiuto immediato per tutte le situazioni di rischio e disagio legate all'utilizzo di internet. A questa si affianca una **Hotline** che si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e illegali diffusi attraverso la rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Center sono il **“Clicca e Segnala”** di Telefono



Azzurro e **“STOP-IT”** di Save the Children.

Altri contributi interessanti sono quelli forniti dall'iniziativa **Se mi posti ti cancello**, una campagna di sensibilizzazione rivolta agli adolescenti tra gli 11 e i 16 anni per promuovere l'uso responsabile e positivo dei nuovi media. I ragazzi, partecipando ad un concorso in cui possono **raccontare le proprie esperienze online** in modo ironico e giocoso, hanno la possibilità di essere

scelti come protagonisti di una puntata di una web serie legata al tema del cyberbullismo.



Un interessante contributo dato dal Centro Giovani Online alla lotta contro il cyberbullismo e gli adescamenti online è l'**applicazione Superkids**, che racconta sotto forma di cartoon due storie relative al rapporto dei giovani con internet: "Gaetano: storie di ordinario cyberbullismo" e "Amiche: internet e l'amore ingannevole". In modo divertente, l'applicazione spinge i ragazzi a riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni, spronandoli a non essere osservatori passivi nelle situazioni di pericolo. I filmati che compongono la narrazione delle storie all'interno dell'applicazione sono visibili anche sul **canale YouTube** di [sicurinrete.it](https://www.youtube.com/user/sicurinretechannel).

<https://www.youtube.com/user/sicurinretechannel>



Spesso tali immagini o video, anche se inviate ad una stretta cerchia di persone, si diffondono in modo incontrollabile e possono creare seri problemi, sia personali che legali. L'invio di foto che ritraggono minorenni in pose sessualmente esplicite configura, infatti, il **reato** di distribuzione di materiale pedopornografico, ma spesso i ragazzi non si rendono conto della gravità delle proprie azioni e di quanto sia facile in

questo modo **perdere il controllo** sia **del materiale inviato**, sia della propria reputazione. ingannevole”. In modo divertente, l’applicazione spinge i ragazzi a riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni, spronandoli a non essere osservatori passivi nelle situazioni di pericolo. I filmati che compongono la narrazione delle storie all’interno dell’applicazione sono visibili sul [canale YouTube](#) di sicurinrete.it.

<https://www.youtube.com/user/sicurinretechannel>